

La Surtia

giornale della sezione di Democrazia Proletaria di Angolo Terme



supplemento a D.P. n. 7 agosto '88

IL SINDACO CONFESSA: L'ACQUA NON È POTABILE D.P. PROPONE: NON SI BEVE, NON SI PAGA

Anche il Sindaco, come documentiamo nelle pagine seguenti di questo giornale, ha dovuto riconoscere che l'acqua del nostro Comune non è potabile. Questa situazione non è di oggi, ma si protrae da anni, tant'è che, come da noi già pubblicato in precedenza, l'acqua è risultata non potabile nel 1985 per il 19,5% dei casi esaminati, nel 1986 per il 34,6% e nell'87 per il 36,6%. Unico provvedimento preso nel frattempo dal Comune è stato quello di aumentare a più riprese le tariffe per il consumo dell'acqua "potabile", senza migliorare il servizio, anzi...

Ma è mai possibile che nulla si possa fare per opporci a questi soprusi? Un'iniziativa interessante è stata lanciata dalla locale sezione di Democrazia Proletaria, che invita tutti i cittadini a

chiedere la riduzione della cartella dell'acqua, in proporzione ai dati ufficiali di non potabilità. Infatti, come prevede il Regolamento degli acquedotti comunali e come recitano tutte le Delibere di approvazione dei ruoli dell'acqua o di revisione delle tariffe, il bene che il Comune deve garantire ai cittadini in cambio del pagamento della cartella è «Acqua potabile»!

Lo stesso contratto che ogni cittadino deve sottoscrivere per potersi allacciare all'acquedotto comunale prevede la concessione di "acqua potabile" ad uso domestico.

Se l'acqua non è potabile, come avviene, ci troviamo di fronte, tra l'altro, ad una vera e propria inadempienza contrattuale da parte

continua in ultima pagina

SOMMARIO

ESPLODE UNA BOMBA AD ACQUA... INQUINATA

♦ L'ordinanza del Sindaco che vieta l'uso dell'acqua ai fini domestici giunge dopo anni di reticenze e non affronta i nodi del problema.

♦ Il parere del medico.

pagine 2, 3, 10

SCUOLE ELEMENTARI

♦ Iniziati i lavori di ristrutturazione. D.P. denuncia alla magistratura le inadempienze dell'Amministrazione che vuole boicottare la scuola.

pagina 6

LETTERE

♦ La Sinistra di fronte alle prossime elezioni comunali.

♦ I problemi della scuola, degli anziani e della droga.

pagine 4 e 5

VÍ TENIAMO... SEMPRE D'OCCHIO

♦ Fatti, fattacci, misfatti.

pagine 7, 8 e 9

SPORT

♦ Il "Bindel" ai "Rossi" di Mazzunno, ultimi i "Bianchi" di Anfurro.

pagina 9

Officina riparazioni
Rivendita autorizzata
FIAT e PEUGEOT

MALONNI CLAUDIO

via del Lanico 33 - Malegno - tel. 0364/44082

CODA DI PAGLIA

Quella che riproduciamo nella pagina a fianco è l'Ordinanza con la quale il Sindaco ha dovuto confessare che l'acqua dei nostri acquedotti non è potabile.

Dopo anni di polemiche artificiose, di menzogne raccontate in Consiglio Comunale, la verità viene a galla: le denunce - portate avanti con coraggio e caparbietà a partire dal lontano 1986 da "La Surtia" - erano più che fondate. A bersi, senza preoccuparsene, l'acqua non potabile insieme alle balle del Sindaco sono rimasti solo i Consiglieri della maggioranza e dell'opposizione, accomunati dalla stessa ignoranza del problema. Così, quello che temevamo si è puntualmente verificato: nel bel mezzo della stagione turistica, una bomba inquinata scoppia sulle prospettive di sviluppo della nostra "ridente stazione termale", e questo grazie all'irresponsabilità dei nostri amministratori, che nulla hanno fatto in tutti questi anni per far fronte all'emergenza. Gli interventi da realizzarsi sono stati da noi più volte sollecitati, ma invano. Nemmeno i piccoli provvedimenti sono stati adottati: pensate che neppure il letame depositato sopra la vasca di Terzano è stato fatto rimuovere, nonostante la nostra segnalazione fatta a maggio; così è stato per la baracca abusiva a ridosso della vasca di Mazzunno; niente di niente poi si è fatto per le recinzioni delle vasche, le impermeabilizzazioni, le disinfezioni e così via.

Ora, con questa Ordinanza il Sindaco ha fatto, per la prima volta, una delle tante cose che la legge gli impone di fare (e che avrebbe dovuto già fare negli anni scorsi), quando le analisi dicono che l'acqua non è potabile: ma l'ha fatto, tentando di fare il furbo. Infatti:

- ha vietato l'uso dell'acqua solamente nelle 3 fontane dove il prelievo è stato effettuato, mentre doveva estendere questo divieto a tutto il paese. Gli acquedotti sono gli stessi e l'ac-

qua è sempre non potabile. Un Sindaco serio ed onesto avrebbe semmai richiesto analisi anche in altri punti del paese;

- questi avvisi sono stati affissi solamente sulle fontane incriminate, in modo da renderli quasi invisibili (anche noi abbiamo avuto grossi problemi per poterli riprodurre). L'intento del Sindaco non era evidentemente quello di informare i cittadini ed i "gentili ospiti", ma quello di tenere la cosa nascosta, evitando al tempo stesso possibili denunce per omissioni di atti d'ufficio.

Forse il nostro Sindaco non ha ancora capito che a noi, come del resto a tutti i cittadini, non piace essere presi per i fondelli. Quindi, se non vuole fare il proprio dovere a tutela dell'igiene e della salute pubblica, ne dovrà anche rispondere. Per parte nostra, abbiamo inoltrato un esposto alla autorità giudiziaria ed ai responsabili sanitari per ottenere quegli interventi che finora l'Amministrazione Comunale non ha voluto eseguire. Non basta infatti fare questa ordinanza, non basterebbe nemmeno farla come si deve, se poi non si interviene sulle vasche e sugli acquedotti per portare l'acqua che sgorga potabile dalle nostre sorgenti fino nelle nostre case ancora bevibile.

IL PARERE DEL MEDICO

MALATTIE DERIVANTI DA UNA CATTIVA QUALITÀ DELLE ACQUE

Proprio perché l'acqua è fondamentale ed essenziale sia come alimento che come fattore vitale per l'uomo e per la natura, l'inquinamento rappresenta la più grave minaccia portata dalla società dei consumi per la salute dell'uomo e dell'ecosistema in cui vive. È con queste premesse e nel contesto di una realtà, la nostra per altro ancora diversificata rispetto alle aree più industrializzate, che voglio elencare alcune patologie che possono interessare la nostra collettività.

Tossicità da nitrati e nitriti

Le fonti principali di queste sostanze derivano sia dall'uso di fertilizzanti azotati che da materiale organico di origine vegetale ed animale, oltre soprattutto che dalle deiezioni di questi ultimi. In particolare, i nitrati presenti nelle acque, derivanti dalle sostanze su esposte, possono essere ridotti a nitriti e questi interferire con l'emoglobina umana, ossidandone il ferro e rendendo così impossibile il trasporto di ossigeno. Ne consegue una **patologia acuta** che interessa soprattutto i **lattanti** alimentati artificialmente con latte sciolto in acqua e che può presentare delle manifestazioni cliniche molto gravi: la **metaemoglobinemia**.

Esiste poi la possibilità di una **patologia cronica** legata alla formazione di composti N-nitrosi che utilizzano i nitriti come precursori sospettati dalla O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) di essere dotati di **attività cancerogena**.

Lo stesso **cloro** usato per la potabilizzazione può formare, con le sostanze organiche presenti nell'acqua, composti clorici organici, come fenoli clorici o idrocarburi alogeni (per es. aloformi come il clorofornio ritenuto cancerogeno).

La presenza poi di **colonie batteriche** a livello gastrointestinale, oltre ad aggravare la metaemoglobinemia può altresì essere cau-

continua in ultima pagina



COMUNE DI ANGOLO TERME

PROVINCIA DI BRESCIA

C.A.P. 25040

TEL. (0364) 54.012

N. _____ PROT. _____

LI. 27/7/1988

RISPOSTA A NOTA N. _____ DEL _____

OGGETTO:

ORDINANZA N° 223

IL SINDACO

VISTO il fonogramma dell'U.S.S.L. N° 37 di Breno in data 26/7/1988 con il quale si comunica che le analisi effettuate su campioni di acqua prelevata dalle fontane pubbliche di: TERZANO - Via Adamello; ANFURRO: Piazza Zanardelli; ANGOLO TERME: Località Bedosco Bar, hanno dato esito di **NON POTABILITA'**;

CONSTATATA la necessità e l'urgenza di intervenire a salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica;

VISTO il Regolamento di Igiene e Sanità;

VISTE le vigenti disposizioni legislative in materia,

ORDINA

E' VIETATO L'USO, ai fini domestici, dell'acqua proveniente dalle fontane pubbliche di: TERZANO - Via Adamello; ANFURRO - Piazza Zanardelli; ANGOLO TERME - Località Bedosco Bar, se non preventivamente bollita.

L'Ufficio Tecnico Comunale dovrà provvedere all'installazione dei relativi cartelli.

L'Ufficio di Vigilanza Urbana è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.



IL SINDACO

(Tomaso Bassenesi)

**Quale Sinistra per gli anni '90**

Vogliamo aprire con questo intervento della locale sez. di D.P. un dibattito all'interno della Sinistra di Angolo T. in vista delle elezioni comunali che si terranno nel 1990.

La Sinistra si è presentata divisa e lacerata alle Comunali del 1985; ciò nonostante ha ottenuto complessivamente 508 voti di lista rispetto ai 629 della D.C.

Il limite delle formazioni della Sinistra storica, P.C.I. e P.S.I., è stato ancora una volta quello di non ottenere a livello comunale gli stessi consensi ottenuti nelle elezioni politiche. Infatti nelle ultime Politiche P.C.I. e P.S.I. hanno ottenuto complessivamente 516 voti, mentre "Spiga e Rondine" e P.C.I. alle Comunali hanno avuto solo 362 voti.

A Sinistra solo D.P. ha visto negli ultimi anni un andamento sempre crescente del proprio elettorato sia a livello nazionale che locale, consolidandosi ad ogni tornata, fino a sfiorare il 13% nelle ultime Comunali. Non c'è altra spiegazione per questa crescita che le iniziative da noi sostenute in questi anni di fronte all'immobilismo di altri.

Significa questo che siamo intenzionati a continuare da soli per la nostra strada senza cercare momenti di incontro con le altre forze della Sinistra?

È quello che ci è stato formalmente richiesto dal P.C.I. con il quale abbiamo avuto incontri per discutere delle prossime elezioni comunali.

Noi siamo tanto convinti dell'opportunità di un'iniziativa unitaria della Sinistra per mandare la D.C. all'opposizione (ed i numeri ci sono, basti pensare che nel 1987 su 1.706 voti validi la D.C. ne ha raccolti solo 772: rimangono dunque circa 1.000 voti...), che abbiamo proposto a P.C.I. e P.S.I. di dar vita da subito, senza aspettare il 1990, a forme di collaborazione e di intervento comuni a tutti i livelli. Questo richiede lealtà, trasparenza e garanzie reciproche: la premessa per avviare questa aggregazione sta nella ridefinizione del Gruppo di minoranza nel Consiglio Comunale. A tutt'oggi, quest'ultimo è formato da 3 esponenti del P.C.I.; richiediamo che se ne dimettano 2, in modo da consentire l'ingresso in Consiglio Comunale di un rappresentante di D.P. candidato nella lista della "Surtia" e di una rappresentante del P.S.I. candidato nella lista di "Spiga e Rondine". Avremmo così un Gruppo consiliare più rappresentativo, in grado di esprimere momenti di opposizione più qualificati ed incisivi e di avviare la preparazione di una lista unitaria per il 1990. La risposta che ci è stata data finora dal P.C.I. è negativa. Con questo atteggiamento miope e settario il P.C.I. di Angolo si esclude da solo da un processo unitario - che vede invece impegnate, oltre a D.P., altre forze politiche, sociali e culturali - e che trova ampi consensi tra i cittadini.

Sez. D.P. di Angolo T.

In questi giorni è iniziata la ristrutturazione della Scuola Elementare di Angolo, il cui progetto prevede una spesa di 560 milioni.

Visto con occhio profano questo intervento potrebbe sembrare uno di quelli importanti per una Amministrazione, anche un ottimo corroborante per il suo serbatoio di voti, ma analizzando meglio le cose ci si accorge che non è così.

Forse quelli di Angolo ricorderanno che nel maggio dell'anno scorso sul tema della Scuola Elementare si sviluppò un dibattito serrato tra Maggioranza e Opposizioni esterne e interne.

D.P., coinvolgendo altri partiti, riuscì a raccogliere più di 600 firme di cittadini per un progetto alternativo, che prevedeva la realizzazione delle aule occorrenti alla Scuola Elementare nell'ambito delle Scuole Medie, utilizzando anche spazi vuoti dello stesso stabile. La prepotenza della Giunta in carica non consentì lo svilupparsi di un dibattito costruttivo, ciò nonostante io ritengo che in quel periodo si raggiunse il più alto livello di opposizione democratica in questa legislatura. E nel valeva la pena. Tutti quei "personaggi politici locali" che si defilarono, persero sicuramente un'occasione importante per rivalutarsi. Condividere e appoggiare quel progetto significava fare una scelta di sicuro progresso per la serie di novità che scatenava:

- 1) con gli stessi 560 milioni si poteva costruire una palestra (struttura indispensabile per una scuola moderna) e ricavare le aule per risolvere il problema della Scuola Elementare utilizzando parte dell'edificio della Scuola Media;
- 2) nel palazzetto che oggi ospita la Scuola Elementare si potevano col tempo collocare il Centro Diurno per gli Anziani, la Biblioteca e, perché no, il nuovo Municipio (invece di ristrutturare quello esistente, come si vorrebbe fare);
- 3) il palazzo comunale di oggi poteva diventare, sempre col tempo, un Centro direzionale (uffici specializzati) e di commercio.

Si può definitivamente rinunciare a tali realizzazioni per Angolo Terme? No, non si può!

Una nuova maggioranza di progresso e di sviluppo per Angolo potrebbe ancora realizzarle negli anni '90. Auguri, amici e compagni di buona volontà e di spiccate qualità!

Bruno Bordini



È necessario premettere che questo vuole essere un semplice contributo, uno stimolo che speriamo proficuo, all'analisi di un problema complesso, fatto di scelte individuali che hanno però gravi ripercussioni nell'ambito sociale. Non ci riteniamo depositari di verità assolute ma è necessario uno sforzo per capire e agire, per non sopravvalutare o viceversa sminuire l'importanza della questione.

Quando si parla di droga c'è spesso la tendenza ad esprimere le proprie opinioni più su basi emotive che razionali. Si antepone cioè il proprio modo di sentire e reagire istintivo (per esempio, tutti abbiamo sentito pronunciare frasi del tipo: «fosse per me li ammazzerei tutti» oppure «li sbatterei tutti in galera»), alla realtà oggettiva che è il dato da cui far derivare le valutazioni e le considerazioni del problema.

Riteniamo che uno degli aspetti che lo rende importante e interessante, considerando che fortunatamente riguarda solo una ristretta parte della popolazione, sia l'impatto che produce all'interno della società. C'è qualcosa nell'uso della droga che turba gran parte delle persone (non accade la stessa cosa per l'abuso di alcoolici). Forse, al di là degli elementi di illegalità, di nocività del fisico e della psiche ad esso collegati, c'è la sensazione che le persone che ne fanno uso sfuggano a qualsiasi forma di controllo sociale, cioè di richiamo alle norme che regolano e incanalano la vita di una comunità. Sembra in sostanza che costoro si possano permettere cose che ad altri non sono concesse, salvo poi ritrovarsi avvinghiati a meccanismi di imposizione e condizionamento molto più deleteri. Però tutto questo è probabilmente vero solo in parte. Da un lato le Istituzioni e la società hanno sempre risposto con metodi repressivi alle espressioni di rifiuto, di antagonismo o di malessere (basta pensare alle carceri o ai manicomi). Dall'altro c'è un atteggiamento che possiamo definire ipocrita da parte di quella stessa maggioranza che alla superficiale e scandalistica condanna dell'uso della droga, non fa seguire il minimo sforzo per capire, non solo le motivazioni indi-

viduali, ma nemmeno un approfondimento che definiamo storico-culturale delle sostanze stupefacenti e del loro uso.

È d'obbligo precisare che milioni di persone nel mondo convivono con la droga, che è parte integrante di Storia e Culture certamente diverse dalla nostra ma non per questo inferiori. Ma al di là delle parole molte persone attendono proposte concrete e fatti. Crediamo che obiettivamente sia uno sforzo che non può ricadere su pochi individui o su un singolo organismo. È necessaria la collaborazione di tutti per avviare uno studio approfondito della realtà e quindi proponiamo:

- 1) che gli Amministratori, i Partiti, gli Insegnanti, le Parrocchie, i vari collettivi e gruppi che operano in paese ed i singoli cittadini si riuniscano in un Comitato per valutare, con l'aiuto di qualche esperto, come procedere alla raccolta dei dati (questionario?) sulla condizione giovanile;
- 2) stabilita questa unità d'intenti, elaborare e valutare le notizie raccolte e distribuire un opuscolo in tutte le famiglie con lo scopo di informare dettagliatamente la popolazione;
- 3) organizzare una conferenza-dibattito da cui potrebbero scaturire proposte concrete su come fare prevenzione.

Abbiamo volutamente tralasciato il capitolo del "recupero" perché non siamo in grado di fornire elementi particolarmente utili. Crediamo comunque che i rapporti umani, la tolleranza, le motivazioni, siano elementi fondamentali da tenere in considerazione evitando che le voci, le indiscrezioni e i pettegolezzi contraddistinguano l'approccio di un'intera comunità al problema droga.

Molte altre cose si dovrebbero dire, ma per ora ci limitiamo a questo intervento che speriamo, almeno per quanto riguarda la parte propositiva, non venga dimenticato o rifiutato. Attendiamo quindi risposte dagli interlocutori da noi individuali.

Circolo Culturale "Steve Biko"

Studio Estetico
osiride

di BELFIORI SERENA

via Baccoli 30
25040 ANGOLO T.
Telefonare per appuntamenti
0364 / 54106

TRATTAMENTI VISO

- massaggio ozonizzato
- trattamento con oli essenziali
- pulizia curativa
- lampada trifacciale
- trucco

TRATTAMENTI CORPO

- solarium
- sauna
- pressoterapia
- massaggi estetici
- massaggi curativi
- trattamenti con oli essenziali
- ceretta al miele
- manicure

aperto dalle ore 9 alle ore 19 escluso il sabato

NO ALLO SMEMBRAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Iniziati i lavori di ristrutturazione delle Scuole Elementari, l'Amministrazione Comunale, respingendo le richieste dei maestri, decide di smembrare la Scuola: alcune aule in Municipio, altre alle Medie.

Democrazia Proletaria si oppone a questo progetto assurdo e, per garantire un corretto funzionamento dell'attività scolastica, chiede l'intervento del Sindaco, della Regione, del Provveditore agli Studi, del Pretore, dei Vigili del Fuoco e della U.S.S.L.

I Consiglieri di minoranza del P.C.I. interpellati non hanno aderito a questa iniziativa; così, oltre ai rappresentanti di D.P., l'esposto che pubblichiamo qui di seguito è stato sottoscritto a titolo personale solamente da Laini G. Battista, segretario della locale sezione del P.C.I.

Sono iniziati da diversi giorni i lavori di ristrutturazione di una parte del Palazzo Municipale di Angolo Terme.

L'intenzione dell'Amministrazione Comunale, come dichiarato pubblicamente, è quella di trasformare due appartamenti, da anni sfitti, in sede della Scuola Elementare di Angolo capoluogo.

Per questo intervento, non solo non è stata rilasciata nessuna concessione edilizia, ma nemmeno è stato richiesto il parere della Commissione edilizia stessa.

Non solo: non esiste nessun atto formale, né della Giunta né del Consiglio Comunale che in alcun modo autorizzi tale intervento.

Non esiste a tutt'oggi un progetto approvato, un preventivo di spesa, un impegno di spesa, un'autorizzazione di nessun genere.

Si affidano lavori a ditte esterne senza preventivi, senza offerte verificabili e controllabili, senza il rispetto di nessuna delle procedure previste per gli appalti di

opere pubbliche.

Poiché non si tratta di semplici opere di manutenzione ordinaria o straordinaria, ma di un vero e proprio intervento di ristrutturazione, con relativo cambio di destinazione d'uso,

chiediamo al Sindaco l'immediata sospensione dei lavori ed il regolare espletamento delle pratiche e delle procedure previste dalla legge per quanto concerne le opere edilizie pubbliche in generale e l'edilizia scolastica in particolare.

Riteniamo infatti che il progetto di ristrutturazione debba prevedere il superamento delle barriere architettoniche e l'adeguamento degli impianti tecnologici ed igienici, oltre che il rispetto delle norme di sicurezza, per rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze ed alla nuova destinazione di questa parte di fabbricato.

Infatti quest'ultima si trova al terzo piano ed è servita unicamente da un'angusta rampa di

scale, estremamente stretta e difficilmente praticabile.

Non vi sono scale anti-incendio né altre uscite di sicurezza. Anzi, nel palazzo comunale sono installate caldaie ancora in attesa di essere adeguate alla normativa vigente in materia. Vi sono inoltre terrazze sprovviste delle dovute protezioni. Riteniamo pertanto che si verrebbe a creare una situazione insostenibile per la stessa incolumità fisica di alunni ed insegnanti, oltre che estremamente precaria e poco funzionale per l'espletamento dell'attività didattica.

In effetti questo intervento prevede lo smembramento della Scuola Elementare: alcune aule nel Palazzo Municipale ed altre nello stesso edificio della Scuola Media dall'altro capo del paese. Come gli stessi maestri avevano proposto, è possibile inserire l'intera Scuola Elementare nella parte dell'edificio delle Scuole Medie che attualmente il Comune non utilizza per altri scopi; e questo con minori spese e migliori risultati.

La scelta dell'Amministrazione Comunale, pertanto, oltre che illegittima nella sua attuazione, è del tutto inopportuna nel merito, configurandosi come una vera e propria interruzione di pubblico servizio: l'attività didattica della Scuola Elementare, imperniata sul tempo prolungato e quindi sulla rotazione degli insegnanti, ne risulterebbe di fatto paralizzata.

Chiediamo pertanto che la S.V. intervenga, secondo la propria competenza, per sospendere i lavori abusivi in atto e per ripristinare metodi e scelte amministrative improntati a legalità e correttezza.

Angolo Terme, 25.7.88

VI TENIAMO... SEMPRE D'OCCHIO

Divieto di balneazione al Lago Moro

Prima nel Comune di Angolo T.; adesso anche in quel di Darfo B.T. sono apparsi i cartelli con i quali il Sindaco vieta di fare il bagno perché il lago è inquinato. Prima i coliformi, adesso le salmonelle; ma la sostanza non cambia gran ché. Nello stesso tempo le acque del lago sempre più rivelano il peso insopportabile di scarichi inquinanti che, favorendo lo sviluppo di alghe, stanno riproducendo gli stessi fenomeni che avvelenano l'Adriatico.

Primo imputato, ancora un volta, lo scarico fognario di Anfurro. «Ma c'è il depuratore!» dirà qualcuno. Il bello sta proprio qui: il depuratore c'è ma non funziona. Infatti, per poter funzionare, si dovrebbero rifare tutte le fognature di Anfurro, separando le acque chiare da quelle nere, le uniche quest'ultime a dover essere depurate. Tutte le acque che ora sono invece convogliate nel depuratore (scarichi, fontane, acque piovane, ecc.) sono in quantità superiore a quella per cui l'impianto è stato dimensionato. Così, colmo dell'ironia, tutti gli scarichi convogliati in un unico punto, raggiungono più velocemente e più facilmente il lago senza nessuna depurazione. Per avere il lago pulito quindi non rimane altro da fare che convogliare le acque in uscita dal depuratore al di fuori del bacino del lago, in direzione di Bessimo. Per garantire poi uno standard di funzionamento accettabile del depuratore bisogna eliminare almeno quei flussi di acque chiare che possono essere controllati (rubinetti alle fontane pubbliche, scolo delle acque piovane, eliminazione di sorgenti incanalate direttamente in fognatura).

Lago Moro recintato

È stato presentato un esposto al Pretore, alla Sovrintendenza ai Beni Ambientali ed al Sindaco di Darfo per denunciare gli abusi di quei privati che si sono impadroniti delle rive del lago, recintando ed impedendo l'accesso ed il transito a bagnanti e pescatori. Anche il Comune di Angolo T. si sta rendendo complice di questi abusi: infatti continua a rilasciare a cuor leggero, mettendosi le fette di salame sugli occhi, concessioni edilizie per opere di risanamento di fabbricati rurali vicini al lago, sapendo benissimo che vengono invece trasformati abusivamente in case di seconda abitazione, come già avvenuto in località *Scralèca*.

Come se non bastasse, continua a tollerare opere abusive che portano alla chiusura di tutti gli accessi pedonali al lago, da sempre utilizzati dalla gente di Angolo.

Di questo passo il lago si trasformerà in una piscina privata per gli "amici del Lago Moro".

Il metano arriva: neanche se ne accorgono

Ormai completati i lavori di distribuzione del gas metano a Terzano con circa 90 allacciamenti. Il Comune ha contratto nel frattempo un mutuo di 850 milio-

ni per completare le opere anche a Mazzunno ed Angolo. Probabilmente, oltre all'Hotel Terme, sarà allacciato alla rete fin da quest'anno anche il Municipio. Sono saltate invece le assemblee informative che il Sindaco aveva annunciato per maggio-giugno a Mazzunno ed Angolo: che i tempi si allungano?

Un primo segnale preoccupante è rappresentato dalla decisione, altrimenti incomprensibile, di fornire le nuove Scuole Elementari di Angolo di un bruciatore a gasolio. Ora, se i lavori veramente finiranno per il prossimo anno scolastico e se è vero che la rete del metano ad Angolo doveva essere realizzata già a partire dal 1988, perché mai si buttano decine di milioni per un impianto a gasolio per sostituirlo il giorno dopo con uno a metano?

Fà e desfà...

Completati i lavori di asfaltatura di via Baccoli: costo lire 34.500.000. Chi ha modo di percorrere questo nuovo tratto di strada, si renderà conto del modo assurdo con il quale vengono spesi i soldi pubblici. La strada nuova, senza marciapiedi, con i tombini rialzati anche di 20 cm. rispetto al piano stradale, con l'acqua che scarica nei fondi a

Macelleria - Polleria
Carni di 1ª Qualità
Salumi produzioni propria

Maisetti Bruno

Via Regina Elena 39 - Angolo Terme - Tel. 0364 - 54029

valle: si vede proprio che lì non ci abita ancora nessuno di importante. Come se non bastasse, appena finito di mettere l'asfalto, ecco che la SIP ribalta tutta la strada per sistemare sotto terra le proprie linee.

Scuolabus cercasi

Il pulmino acquistato da mesi con tanta fretta dal Comune, dopo aver fatto una fugace apparizione sulla piazza del Municipio, è sparito dalla circolazione; infatti, non c'era nessuno che lo potesse guidare. Dove è andato a passare l'inverno? «Ma è ovvio, sarà nel garage del Comune: 60 milioni non si buttano per strada a marciare!». E invece sì. Il garage del Comune è affittato da anni, per una miseria, alla ditta Maisetti, che ci tiene l'attrezzatura per lo sgombero neve; il pulmino coperto da un telo di plastica ha passato l'inverno all'aperto. Ma non è tutto. Alla ditta Maisetti vengono garantiti, nevichi o non nevichi, 10 milioni all'anno per la disponibilità dell'attrezzatura atta allo sgombero neve. Risultato: il Comune paga la ditta Maisetti perché questa occupi il garage comunale. Il tutto con l'avvallo anche del P.C.I. che vota a favore della relativa delibera d'incarico.

Sporcizia

Quando i dipendenti comunali presentarono una dettagliata pro-

posta per la pulizia delle strade comunali che prevedeva, nella peggiore delle ipotesi, la pulizia di tutte le strade almeno una volta al mese (con frequenze più elevate, anche settimanali, per le strade e le piazze principali), alcuni consiglieri sostennero scandalizzati che ciò era del tutto insufficiente. Ora invece che il servizio è stato di nuovo appaltato e che la maggior parte delle strade comunali non è mai stata pulita nemmeno una volta, tutti fan finta di niente e si mostrano soddisfatti. Bell'esempio di "Mènecfregismo" da parte dell'assessore.

Servizi comunali

Il Consiglio Comunale ha rinviato per ben 2 volte l'approvazione dell'accordo sindacale, concordato già nel mese di marzo con i dipendenti, che prevedeva una serie di novità importanti: l'apertura al pubblico il sabato e l'allungamento dell'orario di sportello durante la settimana, l'ordinazione di certificati per telefono ed il loro recapito a domicilio, l'esecuzione di parte dello sgombero neve e della pulizia delle strade, l'esecuzione di progetti, la guida dello scuolabus, disinfezione delle vasche dell'acquedotto, ecc.

In cambio di queste prestazioni ai dipendenti doveva essere corrisposto quanto previsto dal contratto di lavoro e che in numerosi comuni viene garantito dal 1983. Hanno rinvio senza fare alcuna

controproposta: l'unico risultato è che la volontà dei dipendenti comunali di migliorare i servizi ed agevolare i cittadini viene boicottata dall'inerzia dell'Amministrazione.

Assunzioni

Terminate le pratiche per il Concorso di Vigile Urbano, vinto da Masnari Roberto, la Giunta torna sui suoi passi e decide di non assumere dal collocamento l'operaio che dovrebbe sostituire il Valento.

Anche per quest'ultimo si procederà per pubblico concorso: i candidati dovranno avere, oltre al titolo di studio richiesto (scuola dell'obbligo) la patente di categoria "D" pubblica con il relativo certificato di abilitazione professionale. Infatti una delle mansioni che dovrà svolgere sarà quella di autista dello scuolabus.

L'uovo di Colombo

L'Amministrazione Comunale ha liquidato all'Ing. Colombo una parcella di 3 milioni per la stesura del Piano di Lottizzazione in località Suik. Il fatto strano è che questo Piano non l'ha visto ancora nessuno. O meglio, in Consiglio Comunale, così come in Commissione Urbanistica, non è mai arrivato. A vederlo, solo pochi intimi. A questo punto ci pare opportuno sottolineare che le consulenze private dell'ing. Colombo se le paghino i privati.

CONCESSIONARIA

SUBARU
DAIHATSU
POLARIS

SCAT
HOVERCRAFT
ELEBI

IMPORT - EXPORT

AUTOVETTURE E FUORISTRADA IN PRONTA CONSEGNA
MAGAZZINO RICAMBI - CONSEGNA 24 ORE

AUTOCAMUNA

ESPOSIZIONE:
BRENO (BS) PIAZZA VITTORIA 8

SEDE: BRENO (BS)
VIA L. DA VINCI 14

TEL. 0364/22778 - 21461 - 22144
TELEX 304005 CAMUNA I.

Strane perizie suppletive

Come temevamo, sono state approvate due perizie suppletive. La prima per i lavori della Scuola di Anfurro, costati 60 milioni più dei 270 previsti. Il maggior onere sarà finanziato, udite udite, anche con 32 milioni riscossi dal Comune come oneri di urbanizzazione nella località Baccoli.

La seconda per i lavori di recinzione del depuratore di Anfurro. Non solo i lavori sono stati subappaltati in nero a gente fuori regola che faceva la doppia giornata, ma sono anche costati 30 milioni più del previsto. Chissà cosa succedeva se li eseguivano regolarmente!

Chi autorizza?

Stiamo assistendo da tempo a fatti molto strani: gruppi di persone, per lo più cassaintegrati, prepensionati, gente che fa la doppia giornata, coordinati dal sig. Fostera Giovanni, rappresentante della D.C. nella Commissione Edilizia, eseguono lavori appaltati dal Comune ad altre imprese. Così li abbiamo visti completare le opere intorno al depuratore di Anfurro, costruire i muri del nuovo parcheggio sempre in Anfurro, ricostruire un muro di sostegno della strada di S. Giovanni a Terzano. Addirittura, per quest'ultimo lavoro, sono stati utilizzati mezzi ed attrezzi del Comune. Ci risulta che le opere di manutenzione lungo le strade comunali rientrino nell'appalto vinto dal Romano Maisetti, così come le opere per la rete fognaria di Anfurro. Ora, noi non sappiamo se questi lavori siano stati illegalmente subappaltati a questa fantomatica impresa gestita dal Fostera o se questa sia l'ennesima trovata dell'Assessore ai Lavori Pubblici Trotti. In entrambi i casi ci trovia-



ALIMENTARI - SALUMI

Benonelli Marce

CORTESIA e QUALITÀ

via Regina Elena, 92
tel. 0364/54017
ANGOLO TERME

Lorella mode

novità autunno-inverno
felpe - tute ginnastica

ANGOLO TERME - via S. Silvestro 26
tel. (0364) 54517

mo di fronte a fatti gravissimi non solo dal punto di vista politico ma anche da quello penale. È inammissibile che il Comune favorisca il proliferare del lavoro nero e del doppio lavoro, così come è immorale che si favoriscano gli interessi privati di qualche impresario al quale si consente di utilizzare mezzi ed attrezzi del Comune per poi pagargli regolare fattura.

Rally Angolo-Anfurro

Per richiamare il turismo si inventano proprio tutte. L'ultima attrattiva è l'allestimento del percorso ad ostacoli Angolo-Anfurro. Prima le buche, ora i cespugli di rovi e la fitta vegetazione che in più punti invadono la sede stradale sono gli ingredienti per un viaggio veramente avventuroso; i meno fortunati hanno già avuto alcuni incidenti. Meno soddisfatti gli autisti della Visinoni che minaccia di sospendere la linea se la strada non verrà sistemata.

SPORT E CULTURA

Quest'anno il *Bindel de la Alèta* va ai *Rossi* di Mazzunno, mentre i *Bianchi* di Anfurro si classificano all'ultimo posto. Sicuramente la vittoria va alla Contrada che si è dimostrata più compatta, con la giusta mentalità, che non ha sbagliato niente e non ha lasciato nulla al caso, nemmeno il colore della maglia. Anfurro certamente è stata penalizzata da un regolamento che favorisce le Contrade più numerose; ma del resto, con un colore così, non poteva fare meglio. Le Contrade di Angolo, nonostante alcuni giochi un po' troppo partigiani, non sono andate al di là di un piazzamento mediocre, precedute anche da *Chèi de Terhà*.

dalla prima **Il Sindaco confessa**

del Comune. Quindi è più che legittimo che il cittadino pretenda di non pagare quella parte di acqua che è risultata non potabile.

Come è possibile ottenere questo?

Le prossime cartelle esattoriali per l'acqua potabile che verranno distribuite e che si riferiscono ai consumi del 1986/87 devono essere immediatamente restituite al Comune unitamente alla richiesta di sgravio, da fare utilizzando il modello qui sotto riprodotto.

Raccomandiamo a tutti di fare protocollare in Comune questa richiesta e di farsene rilasciare copia con il relativo timbro di ricevuta. A questo punto l'Amministrazione ha l'obbligo, oltre che giuridico anche morale, di accogliere le richieste presentate. Qualora rispondesse negativamente con relativa delibera, la sezione di D.P. promuoverà un ricorso al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale).

All'Amministrazione Comunale
ANGOLO TERME

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____

chiede

lo sgravio dell'allegata cartella esattoriale nella misura del 30%, poiché l'acqua fornitami nel periodo indicato è risultata non potabile in percentuali anche superiori, contrariamente a quanto previsto dal contratto di fornitura.

In fede

Angolo Terme, li _____

continua dalla seconda **Il parere del medico**

sa di **patologie dirette ed indirette** sia in termini di danno alla barriera mucosa che di predisposizione ad allergie.

Contaminazione microbiologica virale resistente ai metodi di disinfezione

In tempi recenti l'attenzione si è particolarmente polarizzata sull'importanza della veicolazione idrica degli **ultravirus**, in particolare: virus A dell'epatite epidemica, poliovirus, coxsachievirus, echovirus e reovirus largamente presenti nei liquami fognari, dotati di notevole resistenza e che superano facilmente gli impianti di depurazione ed anche i trattamenti di potabilizzazione delle acque.

Lo stesso **bacillo tifico** può rimanere vitale nell'acqua per un periodo che oscilla da qualche settimana a qualche mese.

Va segnalata poi l'incidenza stessa della **carie** incrementata da acque povere di fluoro e **sindromi gastrointestinali** riferibili al cadmio ceduto da saldature.

Molto ci sarebbe da dire poi sugli effetti tossici cronici di alcune sostanze chimiche presenti nelle acque sull'organismo sia in termini di danno "mutageno" che "cancerogeno" ma ho paura di avervi annoiati e confusi a sufficienza.

Vorrei comunque concludere con una nota di ottimismo augurandomi che quella che un tempo veniva definita *res nullius* (riferita all'acqua come cosa di nessuno, di nessun conto), diventi un problema di tutti perché, sebbene molto si possa oggi dire, tanto ci resta da fare per riappropriarci del diritto alla salute ed alla vita.

Incontra gli amici in allegria

Bar

Mini Caverna

via Sagrato - Angolo Terme